



Comune di
Bagno a Ripoli Provincia di Firenze

IL SINDACO

Ho avuto il piacere di conoscere Paolo Del Bianco circa 2 anni fa. Il nostro incontro è avvenuto quasi in maniera provvidenziale, giacché il peso economico di una bella manifestazione che stavamo organizzando, *La Città degli Uffizi. L'Oratorio di Santa Caterina all'Antella e i suoi pittori*, rischiava di spegnere l'entusiasmo che aveva accompagnato fino ad allora la progettazione della mostra. Poi è arrivato Paolo. Con la sua passione, le sue idee, la sua disponibilità, con quel suo caratteristico ed ottimistico approccio alle cose che fa apparire risolvibile ogni criticità. In nome della cultura, dell'alta formazione, del dialogo interculturale. Che sono gli obiettivi principali di Paolo e della fondazione che presiede in maniera dinamica, innovativa, vulcanica (non alla maniera del Vulcano Eyjafjallajokull, naturalmente). Ciò che ho apprezzato in lui, sin da subito, è l'impressionante vitalità, la curiosità vorace e la freschezza intellettuale che fanno invidia a tanti ventenni o trentenni!

Credo che il riconoscimento – l'ennesimo – che quest'oggi gli tributerete, sia il giusto omaggio all'instancabile attività di un mecenate illuminato, che agisce ed opera spinto da un amore incondizionato verso il mondo. Perché, indubbiamente, Paolo è un uomo che non conosce confini, che abita con semplicità il mondo intero, occupandosi, con la stessa facilità, di progetti che riguardano l'area fiorentina – e proprio in questi ultimi tempi importantissimo è stato il suo contributo per il progetto di recupero di un'antica fabbrica medievale denominata Gualchiere di Remole - come pure di iniziative di respiro internazionale.

Conoscerlo è un privilegio. Premiarlo, come farete voi oggi, è prova di una grande sensibilità che vi fa onore. Perché il futuro ha bisogno di Paolo, della prospettiva sempre proiettata al domani con cui porta avanti la sua visione.

E allora: Viva Paolo e viva la Georgia!

Luciano

Bartolini

LINEA

COMUNE
055.055

I had the pleasure to meet Paolo Del Bianco 2 years ago. Our meeting happened in an almost providential way. The economic weight of a beautiful event that we were organizing, *La Città degli Uffizi. L'Oratorio di Santa Caterina all'Antella e i suoi pittori*, was risking to fade the enthusiasm that accompanied until then the planning of the exhibition. And then Paolo arrived. With his passion, his ideas, his availability, with his characteristic and optimistic approach that let you see that difficulties can be solved.

In the name of the culture, the high education and the intercultural dialogue. Which are the fundamental objectives of Paolo and of the Foundation that Paolo chairs in a dynamic, innovative and volcanic way (naturally not as the Volcano Eyjafjallajokull). What I appreciated in him, since the beginning, is the impressive vitality, the voracious curiosity and the intellectual freshness that many people in their twenties and thirties could envy.

I believe that the acknowledgment – the umpteenth – that today you will confer him, is the right tribute to the indefatigable activity of this lighted patron, that works and operates driven by an unconditional love to the world. Because, of course, Paolo, is a man who knows no boundaries, who lives with simplicity the whole world, dealing, with the same ease, with projects covering the Florentine area - in recent times it has been very important his contribution to the project for the recovery of the old Medieval factory called Gualchiere di Remole – as well as with the international initiatives.

To know him is a privilege. To award him, as you do today, is evidence of great sensitivity that honors you. Because the future needs Paolo, his perspective always projected toward the future with which he pursues his vision.

Therefore: long life to Paolo, long life to Georgia!

Luciano Bartolini